



**Al personale docente delle scuole
di ogni ordine e grado
dell'Emilia Romagna**

OGGETTO: formazione obbligatoria per i docenti sui temi dell'inclusione scolastica.

Appurato il carattere di obbligatorietà della formazione ai sensi del DM 188 del 21 giugno 2021 relativo alla "Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità" e la successiva nota 27622 del 6 settembre 2021 che prevede l'avvio delle attività, indicando lo schema di modulo formativo e gli obiettivi, oltre alla ripartizione delle risorse in attuazione dell'articolo 1 comma 961 della legge di bilancio 2021.

La scrivente Organizzazione Sindacale segnala che dall'assunto normativo le determinazioni dell'Amministrazione sul tema in oggetto in prima istanza introdurrebbero un nuovo obbligo di servizio non previsto dal Contratto Nazionale di Lavoro con eventuali ricadute future sul contenzioso. Inoltre, vengono estromessi li organi collegiali deputati a decidere sulla materia, infatti, l'art. 7 del Dl.vo 297/94 riconosce al Collegio docenti la facoltà di deliberare in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto e promuove iniziative di aggiornamento dei docenti del circolo o dell'istituto. Sul tema anche la L 107/15 al comma 124 ha disposto che: *"la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale", le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche*"; una moltiplicazione degli impegni extradidattici che finiranno per sovrapporsi a quelli già calendarizzati dai singoli Istituti.

Pertanto, a nostro avviso l'interpretazione estensiva introdotta dal DM 188/21 rispetto alla previsione normativa iniziale, opera una forzatura che impedisce di fatto che le 25h di formazione possano rientrare nell'orario di insegnamento settimanale e addirittura che siano computate nelle 40h+40h da svolgere annualmente per tutte le altre attività collegiali funzionali all'insegnamento secondo quanto disposto dall'art. 29 commi 3a e 3b del CCNL di comparto.

Sottolineando l'illegittimità di tali previsioni auspichiamo che i Collegi dei Docenti, nella progettazione e approvazione del calendario degli impegni di inizio anno, terranno conto del monte ore da destinare a questo nuovo "obbligo di servizio" e che il Ministero coinvolga le parti sociali al fine di chiarire dove collocare contrattualmente le 25 ore da svolgere per la formazione.

Se tutto ciò non dovesse avvenire sarà inevitabile l'apertura del contenzioso da parte dei docenti per ottenere la retribuzione delle ore di formazione svolte fuori dall'orario di servizio .

Anief Emilia Romagna